Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 2 luglio** — **Numero 165**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE.

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re, ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, il signor DIMITRI STANCIOFF, il quale ha presentato all'Altezza Sua Reale le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Bulgaria.

Roma, 2 luglio 1915.

LEGGI E DECRETI

Il numero 962 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento di poteri straordinari al Governo in caso di guerra e durante la guerra;

Viste le leggi 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali, 30 agosto 1868, n. 4577, sui marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio e 30 agosto 1868, n. 4578, sui disegni e modelli di fabbrica;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I militari in attività di servizio, gli impiegati presso l'esercito e l'armata navale e le persone che si trovano per ragione di servizio al seguito dell'esercito e dell'armata, potranno differire i pagamenti di tasse per domande di privativa per invenzioni industriali o per modelli e disegni di fabbrica e per domande di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio fino al sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della pace. Le domande presentate da dette persone, quando non siano accompagnate dalla ricevuta della tassa, saranno tenute in sospeso fino oltre il termine indicato.

Art. 2.

Le persone indicate nell'articolo precedente potranno differire il pagamento delle tasse e l'adempimento degli atti prescritti dalla legge per il mantenimento in vigore delle privative industriali, o per chiederne il prolungamento, sino all'ultimo giorno del trimestre successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, se i termini per detti atti o pagamenti non erano ancora scaduti al momento della dichiarazione di guerra. Degli stessi vantaggi godranno i titolari nazionali di attestati di privativa i quali siano impediti da circostanze dovute allo stato di guerra di effettuare i pagamenti o di compiere gli atti necessari, entro i termini dalla legge prescritti, per mantenere in vigore o per prolungare le loro privative.

Art. 3.

La disposizione dell'articolo precedente si applicherà anche ai titolari stranieri di privative industriali appartenenti a Stati, i quali assicurino uguali vantaggi ai titolari italiani di brevetti. L'esistenza della reciprocità di trattamento sarà riconosciuta con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 4.

È sospesa la pubblicazione dell'elenco delle privative per le quali non fu pagata la tassa dovuta in tempo utile, di cui all'articolo 43 del regolamento, approvato con R. decreto 2 ottobre 1913, n. 1237, a cominciare da quello relativo alle privative per le quali l'ultimo termine di pagamento scade il 30 giugno 1915 fino a quello relativo ai pagamenti effettuati alla fine del trimestre successivo a quello nel quale sarà pubblicata la pace.

Saranno rilasciati gli attestati di prolungamento chiesti dopo spirato il termine della privativa da persone, le quali dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 2 e 3 se il detto termine non era ancora spirato al momento della dichiarazione di guerra.

Art. 5.

Sono sospesi fino a dopo la pubblicazione della pace il rilascio di attestati di privativa industriale, la registrazione di modelli o disegni di fabbrica, la trascrizione di marchi o segni distintivi di fabbrica e la registrazione di trasferimenti di privative e di marchi a favore di stranieri appartenenti a Stati che si trovino in stato di guerra con l'Italia.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 937 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che approva l'esercizio provvisorio 1914-915;

Visto il R. decreto in data 25 settembre 1911, n. 1265, col quale venne approvato il regolamento delle speciali indennità giornaliere stabilite a favore del personale navigante del R. esercito e della R. marina addetto al servizio aereonautico;

Visti i RR. decreti n. 280, in data 10 marzo 1912, e n. 806, in data 9 luglio 1914, con i quali vennero approvate alcune modificazioni al regolamento predetto;

Riconosciuta l'opportunità di stabilire:

a) le indennità giornaliere per tutti i componenti gli equipaggi delle aereonavi della R. marina;

b) le speciali indennità agli ufficiali e ai militari del corpo R. equipaggi destinati al servizio aereonautico a terra e presso i cantieri aereonautici e porti aerei della R. marina e a bordo delle RR. navi e non facenti parte degli equipaggi delle aereonavi e degli idrovolanti;

c) le speciali indennità di ascensione e di volo al personale della R. marina non facente parte degli equipaggi delle aereonavi e degli idrovolanti e comandato a compiere ascensioni su aereonavi o voli su idrovolanti;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

I RR. decreti n. 1265 in data 25 settembre 1911, nu-

mero 280, in data 10 marzo 1912, n. 806, in data 9 luglio 1914 con il regolamento e le tabelle sono, per quanto riguarda il servizio aereonautico della R. marina, abrogati e sostituiti dal presente decreto.

Art. 2.

È approvato l'unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina per le speciali indennità giornaliere al personale addetto al servizio aereonautico della R. marina e per le indennità di ascensione e di volo al personale non facente parte degli equipaggi delle aereonavi o degli idrovolanti e comandato a compiere delle ascensioni e dei voli.

Art. 3.

La designazione degli ufficiali al disimpegno delle funzioni di comandante di aereonave della R. marina sarà fatta per R. decreto.

Art. 4.

Le designazioni degli ufficiali al disimpegno di una delle funzioni specificate dal regolamento, eccetto che per il comando di aereonave, saranno fatte con determinazione Ministeriale, della quale dovrà essere annessa copia alla contabilità.

Art. 5.

Le designazioni dei militari del corpo R. equipaggi al disimpegno di una delle funzioni specificate dal regolamento saranno fatte dal comando del cantiere aereonautico o porto aereo o dal comando di bordo con ordine del giorno, di cui dovrà essere annessa copia alla contabilità, eccetto che per la funzione di pilota o allievo pilota di idrovolante che è fatta con determinazione ministeriale.

Art. 6.

Gli ordini per le ascensioni sulle aereonavi o per i voli sugli idrovolanti del personale della R. marina non facente parte dell'equipaggio dell'aereonave o dell'idrovolante, saranno volta per volta emanati con ordine del giorno dal comando del cantiere o porto aereo o dal comando della nave sulla quale l'idrovolante è imbarcato.

Di tali ordini del giorno dovrà essere annessa copia alla contabilità.

Art. 7.

Il presente decreto, il regolamento e le tabelle che vi sono annesse entreranno in vigore dal 1° gennaio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per le speciali indennità giornaliere al personale destinato al servizio aereonautico presso i cantieri e porti aerei della R. marina e per le indennità di ascensione e di volo al personale non facente parte degli equipaggi delle aereonavi e degli idrovolanti comandato a compiere delle ascensioni o dei voli.

Art. 1.

Le speciali indennità giornaliere dovute al personale addetto al servizio aereonautico della R. marina presso i cantieri e porti aerei e sulle Regie navi sono stabilite dalle tabelle *A* e *B* che fanno seguito al presente regolamento, in relazione al grado ed alle funzioni da ciascuno esercitate.

Il diritto a percepirle è regolato dalle seguenti norme generali:

a) decorrono dalla data indicata nel decreto Reale o nella determinazione ministeriale, con la quale il militare venne incaricato del disimpegno di una delle funzioni specificate, ovvero dalla data indicata nell'ordine del giorno del comando del cantiere o porto aereo o del comando di bordo.

Nel caso di promozione di ufficiale, le nuove indennità saranno corrisposte dalla data di decorrenza amministrativa del decreto di nomina, e pei militari del C. R. equipaggi dalla data di decorrenza amministrativa dell'ordine del giorno col quale fu notificata la promozione. Nel caso di passaggio da una ad altra funzione le nuove indennità hanno decorso dalla data indicata dal relativo provvedimento.

b) sono dovute per le sole giornate di effettiva permanenza ai cantieri o porti aerei e sulle RR. navi sulle quali sono imbarcati gli idrovolanti; e non sono cumulabili, durante la permanenza stessa, con alcun altro assegno o indennità di destinazione, salvo gli assegni di vitto per il personale imbarcato sulle RR. navi;

c) sono dovute per le giornate in cui il personale permanga temporaneamente fuori del cantiere aereonautico o porto aereo o RR. navi per attendere sempre allo stesso servizio aereonautico;

d) sono ridotte alla metà per le giornate in cui il personale sia comandato fuori del cantiere aereonautico o porti aerei o Regie navi per attendere ad altri servizi;

e) nei casi previsti dai comma segnati con le lettere *c*) e *d*) di questo articolo sono cumulabili con gli ordinari assegni di viaggio e missione;

f) non sono devolute nel caso di ricovero nei luoghi di cura, a meno che l'infermità tragga origine da qualche disgraziato accidente incontrato per causa diretta dello speciale servizio aereonautico al quale i militari sono addetti;

g) non sono dovute ai militari detenuti in attesa di giudizio e a coloro che vengono puniti disciplinarmente, quante volte però la punizione impedisca loro di prestare effettivo servizio;

h) non sono dovute ai militari in licenza;

k) sono sospese nei casi speciali, non compresi nei precedenti comma, che verranno di volta in volta stabiliti dal Ministero.

Art. 2.

Le speciali indennità di ascensione o di volo da corrispondersi agli ufficiali o civili non facenti parte degli equipaggi delle aereonavi e degli idrovolanti e comandati per servizio a compiere ascensioni con aereonavi o voli sugli idrovolanti sono stabilite dalla tabella *C* annessa al presente regolamento ed in relazione al grado e alla durata della ascensione o del volo.

Le indennità di ascensione o di volo sono cumulabili con quelle stabilite dalla tabella *B* e non sono invece cumulabili con quelle stabilite dalla tabella *A* annessa al presente regolamento.

Sono cumulabili con le ordinarie indennità di viaggio e missione nei soli casi in cui la aereonave o l'idrovolante atterri in un punto distante almeno 10 km. da quello di partenza ed il ritorno si debba effettuare con mezzi non forniti dall'amministrazione.

Tabella A.

Indennità giornaliere per il personale della marina addetto al servizio aereonautico (navigazione) presso i cantieri aereonautici o porti aerei o sulle navi.

Funzioni per le quali è dovuta l'indennità	Capitano di fregata	Capitano di corvetta	Tenente di vascello	Sottotenente di vascello o guardiamarina	Sottufficiale	Sottocapo o comune
Comandante di aereonave	22 50	18 50	14 —	—	—	—
Comandante in 2ª di aereonave	—	—	10 —	9 —	—	—
Ufficiale di bordo di aereonave	—	—	7 50	7 50	—	—
Meccanico motorista di aereonave (1) (2)	—	—	—	—	3 25	2 —
Timoniere di aereonave (2)	—	—	—	—	2 50	1 50
Radiotelegrafista di aereonave (2)	—	—	—	—	2 —	1 50
Pilota di idrovolante (3)	—	—	14 —	9 —	6 —	3 —
Allievo di scuola piloti (3)	—	—	7 50	7 50	3 —	1 50

(1) Quali meccanici motoristi di aereonavi possono essere adibiti anche degli operai borghesi della marina, ai quali spettano le stesse indennità dei sottufficiali.

(2) Nei giorni in cui l'aereonave è gonfia spetteranno inoltre i seguenti soprassoldi:

Sottufficiale meccanico motorista di aereonave . . . . . L. 6 —
Sottocapo e comune meccanico motorista di aereonave . » 3 —
Sottufficiale timoniere di aereonave . . . . » 4 —
Sottocapo e comune timoniere di aereonave. . . . . . . » 2 —
Sottufficiale radiotelegrafista di aereonave . . . . » 1 —
Sottocapo o comune radiotelegrafista di aereonave . . . » — 50

(3) Questa indennità è dovuta anche ai militari piloti e allievi piloti di idrovolanti con incarico di pilota o allievo pilota di idrovolante a bordo delle RR. navi. In tal caso non è cumulabile con altri assegni speciali di bordo, ad eccezione degli assegni vitto.

Tabella B.

Indennità giornaliere per il personale militare della Regia marina destinato al servizio aereonautico (a terra) presso i cantieri aereonautici o porti aerei e a bordo delle Regie navi.

Grado	Incarichi	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
		Lire	Lire
Ufficiale inferiore	Comandante del distaccamento C. R. E. di un cantiere e non destinato alla navigazione aerea	2 50	0 50
Capo di 1ª o 2ª classe	ff. Commissario e segretario	2 —	
	Capo carico	2 —	
	Capo officina	2 50	
	Capo motorista di idrovolante	4 —	
Secondo capo	ff. Commissario e segretario	1 50	
	Capo carico	1 50	
	Capo officina	2 —	
	Capo motorista di idrovolante	3 —	
	Destinato aereologia e strumenti	1 25	
	ff. Aiutante	1 25	
	Semaforista	1 70	
Sotto capo	Magazziniere	1 —	
	Fotografo	1 —	
	Attrezzatore	1 50	
	Sarto velaio	1 50	
	Motorista di idrovolante	2 —	
	Destinato aereologia e strumenti	1 —	
	Destinato armi aeree e terrestri	1 —	
	Elettricista	1 —	
	Operaio officina	1 —	
	Semaforista	1 —	
Comune	Fotografo	0 75	
	Attrezzatore	1 25	
	Sarto velaio	1 25	
	Motorista di idrovolante	2 —	
	Aiuto motorista di aereonave	1 —	
	Elettricista	0 75	
	Operaio officina	0 75	
	Semaforista	0 60	
	Cuoco	0 75	
Sottufficiale	Senza incarico speciale	1 —	
Sotto capo	Id.	0 50	
Comune	Id.	0 25	

Queste indennità non sono cumulabili fra di loro nè con quelle stabilite dalla tabella *A*: possono però cumularsi con le speciali indennità di volo stabilite dalla tabella *C*.

Tabella C.

Indennità da corrispondere al personale non facente parte degli equipaggi delle aereonavi e degli idrovolanti e comandato a compiere ascensioni con aereonavi o voli con idrovolanti.

GRADO	Per ascensioni con aereonavi della durata			Per voli con idrovolanti della durata		
	maggiore di 3 ore	da 1 ora a 3 ore	minore di 1 ora	maggiore di 2 ore	da 1/2 ora a 2 ore	minore di 1/2 ora
Ufficiali e impiegati civili	20 —	10 —	5 —	20 —	10 —	5 —
Sottufficiali o capi operai	10 —	5 —	2 50	10 —	5 —	2 50
Sottocapi o comuni od operai	5 —	2 50	1 25	5 —	2 50	1 25

Queste indennità sono cumulabili con quelle stabilite dalla tabella *B*: e non sono cumulabili con quelle stabilite dalla tabella *A*.

Sono cumulabili con le ordinarie indennità di viaggio e di missione nei soli casi in cui l'aereonave o l'idrovolante atterri in un punto distante almeno 10 km. da quello di partenza ed il ritorno si debba effettuare con mezzi non forniti dall'amministrazione.

Roma, 10 giugno 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 17 giugno 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di lire 31.000 occorrenti al Ministero degli affari esteri.

ALTEZZA!

A motivo delle attuali condizioni internazionali si è verificata una deficienza di stanziamento al capitolo inscritto nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per provvedere a spese eventuali all'estero, onde occorre aumentarlo di L. 20.000.

Inoltre, per le numerose vacanze di personale, dovute alla recente chiamata alle armi, si è reso necessario, per assicurare il normale svolgimento dei servizi nell'Amministrazione centrale di detto Ministero, di eseguirvi un lavoro straordinario che occorre retribuire, e di assumervi temporaneamente personale avventizio pei lavori di copia, ciò che richiede aumenti di dotazione rispettivamente di L. 8000 al capitolo dei compensi per lavori straordinari e di L. 3000 a quello delle spese casuali.

Data l'urgenza di apprestare i mezzi suaccennati, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la complessiva somma di L. 31.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza.

Il numero 959 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sulla amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 5.700.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 5.236.372,31, rimane disponibile la somma di L. 463.627.69;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, è autorizzata una 33ª prelevazione nella somma di lire trentunomila (L. 31.000), da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario in corso:

Cap. n. 16. Compensi per lavori straordinari	L.	8.000 —
» 19 Spese casuali	»	3.000 —
» 44. Spese eventuali all'estero	»	20.000 —
	L.	31.000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 934

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Bornato (Brescia) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 936

Regio Decreto 23 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, sono modificati gli articoli 3 e 6 del regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1914, n. 477, che autorizza il comune di Ischia (Napoli) ad applicare la tassa di soggiorno ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863.

N. 938

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Montescudo (Forlì) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 939

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione opera pia « Alessandro Lombardi e Croci Angela Lombardi » con sede in Milano, è eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato la statuto organico.

N. 940

Regio Decreto 23 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospedale civile di Meledo in Sarego (Vicenza), è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 941

Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvata l'erezione in ente morale della fondazione « Adelchi Negri » presso la R. Università di Pavia, e ne è approvato lo statuto.

N. 942

Decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Porto Empedocle, in provincia di Girgenti, è dichiarato di terza classe agli effetti del dazio consumo con decorrenza dal 12 giugno 1914, e dallo stesso giorno il relativo canone annuo è aumentato da L. 24.107,78 a L. 26.659,16.

N. 943

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Quarna Sopra (Novara), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 9[illegible]4

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene approvata la rettifica del confine territoriale fra i comuni di Solonghello e Mombello Monferrato (Alessandria).

N. 945

Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, è soppresso il R consolato di 2ª categoria in Amapala ed è istituito un consolato di 2ª categoria in Tegucigalpa.

N. 947

Decreto Luogotenenziale 6 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, le regioni Canavis, Cercer, Blana e Roggie, vengono distaccate dal comune di Villa Castelnuovo ed aggregate a quello di Sale Castelnuovo (Torino).

N. 950

Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Brescia di attuare nel triennio 1915-917 la tassa di famiglia in eccedenza dai limiti normali fissati dal regolamento provinciale e cioè con la aliquota del 30 per mille applicata ai redditi superiori alle L. 30.000 giusta la tariffa stabilita dal R. commissario di quel Comune nella deliberazione 15 gennaio 1915.

N. 951

Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Berra (Ferrara) di applicare, nel 1914, la tassa sul bestiame col limite massimo normale, secondo la tariffa deliberata in adunanza consiliare del 3 gennaio 1914.

N. 952

Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Correggio (Reggio Emilia) di applicare nel 1915 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500, secondo la tariffa deliberata in adunanza consiliare 23 novembre 1914.

N. 956

Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Iseo (Brescia) di applicare nel triennio 1915-917 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 350 ed in base alla tariffa approvata con deliberazione consiliare 27 dicembre 1914.

N. 958

Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Polignano a Mare (Bari) di applicare nel 1914 e 1915 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 24 giugno 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Maleo (Milano).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto con il quale, in applicazione dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744, si prorogano di tre mesi i poteri del R. commissario di Maleo, non ravvisandosi opportuno nelle attuali circostanze convocare i Comizi elettorali per la ricostituzione della ordinaria rappresentanza comunale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il decreto Reale 24 dicembre 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Maleo, in provincia di Milano, ed il successivo decreto Reale 28 marzo u. s., con cui vennero prorogati di tre mesi i poteri del commissario straordinario di detto Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, numero 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Maleo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Veduti il R. decreto 30 agosto 1914, n. 919, e i decreti Ministeriali 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, concernenti l'accertamento del corso dei cambi durante la chiusura delle Borse;

Decreta:

Alla prima parte dell'art. 2 del decreto Ministeriale 1° settembre 1914, già modificato col decreto Ministeriale 15 aprile 1915, è sostituita la seguente disposizione: «Le Commissioni di cui al precedente articolo si riuniscono nelle ore pomeridiane di tutti i giorni non festivi, non oltre però le ore 15, e accertano in base alle dichiarazioni e informazioni sui prezzi fatti il corso del cambio in denaro e lettera possibilmente su Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Svizzera, New York e Buenos Ayres».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 29 giugno 1915.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915:

Ad ufficiali d'ordine a L. 1950 dal 1° gennaio 1915:

Pucci Pasquale — Nanpuar Dante — Laghi Giuseppe — Greco Andrea — Celica Luigi — Polissi Attanasio — Tedde Paolo — Straulivo Giovanni — Reale Francesco Paolo — Branzanti Luigi — Casini Dante — De Fidio Giuseppe — Siddi Tigellio — Squintu Vincenzo — Tasca Giovanni — Onofri Romolo — Forni Claudio Attilio — Rossi Enrico — Provenza Giovanni — Vidili Costantino — Campanile Giuseppe — Brighenti Angelo — Camoglio Vincenzo.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

A primi segretari a L. 4500 dal 1° gennaio 1915:

Marino cav. Rocco — Bornia cav. Pietro Girolamo — Molina cav. Carlo fu Angelo — Palmieri cav. rag. Giuseppe — Brandazza cav. Paolo — Degani cav. rag. Amilcare — Caprara cav. Giuseppe — Perozzi cav. Ugo — Torti dott. cav. Carlo — Argentieri cav. Fioravante — Gaudenzio cav. rag. Agostino — Cosco cav. Antonio — Pezzi cav. Alfredo.

A primi segretari a L. 4000 dal 1° gennaio 1915:
Furci cav. Francesco Antonio — Dazzi cav. Edoardo — Banzati cav. Giuseppe — Santoni cav. Remigio — Stracuzzi cav. Stellario — Cappi cav. Giovanni — Tordi cav. Salvatore — Giovannetti cav. Arturo — Orlando cav. Vincenzo — Picconi cav. Ettore.

A primi segretari a L. 3500 dal 1° gennaio 1915:
Barberis Giovanni Luigi — Garzoglio Enrico — Pescara di Diano Marino — Leone Leone.

A capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° gennaio 1915:
Vecchioni Giuseppe — Cartasegna Vittorio — Cattaneo cav. Achille — Milesi Vittorio.

A capi d'ufficio a L. 3400 dal 1° gennaio 1915;
Calvosa Carlo — Clausi Vincenzo — Zampiceni Ferdinando — Gregori Umberto — Quaironi Cesare — Scaetta Cesare — Danesi Enrico — Cortesi Alessandro — Torricelli Battista — Travaglia Goffredo — Toselli Giov. Maria Alfonso — Guglielmi Rocco — Dario Luigi — Bianchi cav. Ciro — De Bernart Armando — Fano Michele.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° gennaio 1915:
Severina Pietro — Vianti Giuseppe — Casartelli Ettore — Passeggeri cav. Achille — Canonero Felice — Terrone Michele — Frollo Silvio — Quattrini rag. Giacomo — Amelotti Pietro — Clementi Odoardo — Giorgi Gieseppe — Gasparini Francesco — Maggiotto cav. Francesco — Fergola Eduardo — Trinchero Lorenzo — Corradini Pietro.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° gennaio 1915:
Schmid Giovanni — Pedaci Giuseppe — Giorgi Ortensio — Veglio Luigi — Fiorito Carmelo — De Angelis Amedeo — D'Agostiuo Giuseppe — Guarnera Alfredo — Natali Giuseppe — Taddei Giuseppe — Giansanti Gaetano — Bassi Ezio — Aiola Mario — Carnassa Ernesto — Vigorito Francesco — Bella Giuseppe.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° gennaio 1915:
Meschini Giacomo — Cadeddu rag. Elia — Ermenegildo dott. Carlo — Marasco Eugenio — Tamburello Salvatore — Chiarante Luigi — Fuscà Francesco — Porru dott. Carlo — Piermattei Emidio.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° gennaio 1915:
Millo Raimondo — Poli Edoardo — Pisani Giuseppe di Salvatore — Coccia Nazzareno — Guida Amedeo — Lubelli Pasquale — Ponziani Giuseppe — Delrio Giammaria — Fiorese Rocco — Madaro Tiberio — Sica Francesco di Achille — Guaia Enrico — Soraci Giuseppe — Romano Pietro di Gio. Batta — Cannavò Carmelo — Iacobellis Ottavio — Prevignavo Ugo — Poggiolini Cesare — Nobili Italo — Biondi Giovanni — Mineo Francesco — Di Rado Amilcare — Niccoli Raffaele — Gatti Mario — Testi Gaetano — Tarantino Guglielmo.

Boccia Roberto — Santini Ugo — Caterini rag. Riccardo — Dallari Alessandro — Tortoro Tommaso — Clinanti Francesco — Tonioni Pietro — Dini Lorenzo — Pitea rag. Demetrio — Siniscalchi Serafino — Corrias Mario — Polvani Vittorio — Modica Libertino Attilio — Majone Eugenio — Falasca Erminio — Bottaru Cosimo — Cella Guido — Trizzino Carmelo — Saito Baldassare — Gianforma Domenico — Lattari Giulio — Cialdi Guglielmo — Clerici Francesco — D'Ambrosio Eduardo — Tappi Silvio — Mereu Cesare — Cheli Pietro — Jagulli Michelangelo — Faccin Francesco — Milana Carmelo — Leisdovich Cinio — Novi Giovanni — Palamenghi Adolfo — Sambucini Tito — Battelli Ezio — Lauriano Mario — Mottola Guido — Boy Giovanni — Penza Sabino — Matteucci Francesco — Borroni Giuseppe.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3600 dal 1° gennaio 1915:
Autore Giov. Battista — Marchetti Guido — Graziani Francesco — Lega Carlo.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° gennaio 1915:
Spadaro Domenico — Giovannelli Enrico — Della Bella Giano — Candelari Umberto — Sacchetto Giusto Emilio — Bulgarelli Pietro — Venturi Luigi — Gerardini Angelo — Serratto Giuseppe — Calvosa Carmine Nicola — Ravazzano Giambattista — Costantino Gaetano — Calessi Licurgo — Armenise Nicola — Trombetti Alfonso.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° gennaio 1915:
Busoni Oreste — Mastrigli Giorgio — Minetti Silvio — Scatassi Ernesto — Cernichiara Ferdinando — Zama Luigi — Cipolla Andrea — Vianello Luigi.

Ad ausiliarie a L. 1950 dal 1° gennaio 1915:
Meliarca Rosalia, nata Artale — Battaglia Ada, nata Salvadori — De Castris Paolina, nata Di Domenico — Fusina Romilda — Scaglione Rosa Maria, nata Cappa — Diamare Eugenia, nata Berni — Cottone Giacinta — Fiorelli Giuseppina Maria — Mastrigli Emilia — Colombo Emma — Davico Angiolina — Graziosi Ida, nata Bianchi — Gianotti Giovanna — Monti Maria, nata Copelotti — Polentini Emilia — Agnesone Caterina.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2450 dal 1° gennaio 1915:
Gigli Angelo — Marsala Antonio — Gori Amedeo — Bianchi Pietro — Di Bello Luigi — Esposito Antonio Maria — Cavalieri Rodolfo — Fiori Rodolfo — Ozeri Aldo — Montanarini Dante — Barbini Enrico — Piloto Annibale.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2200 dal 1° gennaio 1915:
Antoniotti Primo — Scivini Paolo — Lazzaro Riccardo.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2150 dal 1° gennaio 1915:
Villani Gaetano — Cieri Ermindo — Antuono Luigi — Castelli Francesco — Guidoni Umberto — Ferri Luigi — Ceccarelli Raimondo — Anselmi Publio — Visconti Luigi — Rinaldi Arnaldo — Albrizzi Enrico — Zigliara Salvatore.

Ad ufficiale d'ordine a L. 1950 dal 1° gennaio 1915:
Sarlo Antonio — Matera Diego — Caracciolo Francesco — Luly Nicodemo — Pompei Vincenzo — Gatti Vittorio — Mazzanti Giuseppe — Ruocco Domenico — Nava Giovanni — Maniscalco Domenico — De Sanctis Carlo — Vadalà Alfredo — Sergent Riccardo — Simoncini Raffaele — Basile Temistocle — Romanini Domenico — Zambelli Arturo — Risio Giulio — Vanzi Ferruccio — Lusiani Alberico — Battagliotti Umberto — Nicoloso Gaetano — Dessy Flavio — Rabaglia Oreste — Samaritani Tomaso — Lai Nicolino.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° gennaio 1915:
Gravina Francesco Saverio — Ferro Vincenzo — Triscari Corradino — Tripodi Giuseppe — Occhiuto Giuseppe — Aurely Ettore — Ferrara Francesco — Antoniucci Gioacchino — Tupini Eugenio — Calzini Cartenio — Garelli Guido — Bonacchi Nazzareno — Melli Ugo — Salutini Ranieri.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

Antonelli Eustachio, nominato alunno dal 7 marzo 1915.

Con R. decreto del 6 maggio 1915:

Barocco Ettore, capo d'ufficio a L. 3400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

Diotallevi Giovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, id., richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

Paraninfo Oreste, ufficiale postale telegrafico a L. 2400. id., richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

D'Amico Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, id., richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

Catanzano Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, id., richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

Varsi Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

Capristo Federico di Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Santacroce Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1915*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	13	36.971	28.146	8.825	203.958	258.182
Mesi precedenti	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso	13	36.971	28.146	8.825	203.958	258.182
Anni 1876-1914	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914
Somme complessive	10.255	19.595.744	13.312.786	6.282.958	95.503.223	71.237.096

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio	39.977.199,59	—	39.977.199,59	60.697.001,58	
Mesi precedenti	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno in corso	39.977.199,59	—	39.977.199,59	60.697.001,58	1.983.737.019,75
Anni 1876-1914	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.631.487.606,94	12.677.030.785,20	
Somme complessive	14.024.201.714,36	697.263.092 17	14.721.464.806,53	12.737.727.786,78	

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	RISCOSSIONI	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	130.688	6.827.964 70
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	130.688	6.827.964 70
Anni 1878-1914	7.779.569	581.332.113 11
Somme complessive	7.910.257	588.160.077 81

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	273	16.456 12	14.618 61
Mesi precedenti	—	—	—
Somme dell'anno in corso	273	16.456 12	14.618 61
Anni 1886-1914	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80
Somme complessive	90.961	5.05[illegible].644 22	4.007.826 41

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero		
	Quantità dei depositi	Importo
Mese di gennaio	3.131 —	2.859.258 52
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	3.131 —	2.859.258 52
Anni 1890-1913	832.087 —	701.451.660 59
Somme compless.	835.218 —	704.310.919 11

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di genn.	753	353	
Mesi precedenti	—	—	
Somme dell'anno in corso	753	353	112441
Anni 1894-1913	184489	72448	
Somme compl.	185242	72801	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio .	16.803	118.961 —
Mesi precedenti .	—	—
Somme dell'anno in corso	16.803	118.961 —
Anni 1899-1913 .	2.386.458	18.618.090 60
Somme compless.	2.403.261	18.737.051 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	3.461	1.192.432 75	4.681	1.299.129 33	16.938.171 03
Mesi precedenti	—	—	—	—	
Somme totali dell' anno in corso .	3.461	1.192.432 75	4.681	1.299.129 33	
Anni 1883-1913	1.355.721	823.726.329 40	2.046.693	806.681.461 74	
Somme complessive	1.359.182	824.918.762 15	2.051.374	807.980.591 12	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mesi di gennaio	2.803	147.034 09	96	4.552 15
Mesi precedenti	—	—	—	—
Somme dell'anno in corso	2.803	147.034 09	96	4.552 15
Anni 1906-1913	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41
Somme complessive	19.543	5.078.633 63	9.634	5.083.428 56

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di gennaio	1.829
Mesi precedenti	—
Somma dell'anno in corso	1.829
Anni 1909-1913	3.768.102
Somma complessiva	3.769.931

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	118	162.009 88
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	118	162.009 88
Anni 1876-1913	437.147	651.715.291 16
Somme complessive	437.265	651.877.301 04

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	12.073	21.597
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	12.073	21.597
Anni 1909-1913	893.256	1.311.255
Somme complessive	905.329	1.332.852

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di gennaio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	1.018.876 99
Somme complessive	1.018.876 99

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Roxas Michele, agente di 4ª classe delle imposte dirette, chiamato sotto le armi in adempimento degli obblighi di leva, è stato collocato in aspettativa per servizio militare, dal 1° gennaio passato.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Splendore cav. Domenico, primo segretario di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, col grado onorifico di capo sezione amministrativo, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1915:

Gasparri dott. Giuseppe, primo segretario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

De Crescenzio dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe, nominato per idoneità primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° giugno 1915.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1915:

Romanelli dott. Mario, segretario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° giugno 1915.

Giovagnoli dott. Vincenzo, segretario, promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° giugno 1915.

Annicchiarico-Petruzzelli dott. Francesco, segretario, promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° giugno 1915.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Bernicchi Egisto, archivista di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata con oltre venticinque anni di servizio col grado onorifico di archivista capo, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1915:

Di Castro Giovanni, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 3 maggio 1915.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Giuliani Roberto, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza è nominato ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze medesime, a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità e collocato in ruolo tra i signori Maugini Arturo e Jacobucci Umberto.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1915:

Zanotti Luigi Basilio, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 1° giugno 1915, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 luglio 1915, in L. 111,15.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 1° luglio 1915 da valere per il giorno 2 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.93	109.42
Londra	29.33	29.51
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	112.52	113.08
New York	6.13	6.21
Buenos Ayres	2.47	2.50
Cambio dell'oro	110.80	111.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 2 luglio 1915:

Franchi	109.17 1/2
Lire sterline	29.42
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	112.80
Dollari	6.17
Pesos carta	2.48 1/2
Lire oro	111.15

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 1° luglio 1915:

Nella zona del Tonale le nostre artiglierie aprirono il fuoco sulle posizioni di Monticello e del Saccarana disperdendovi riparti nemici intenti a lavori di apprestamenti a difesa.

In Val Padola pattuglie di ufficiali arditamente spinte sul Reikofel vi accertarono la costruzione per parte del nemico di trinceramenti con reticolati, che la nostra artiglieria battè poi con efficacia.

In Carnia il nemico ha tentato vigorosi attacchi notturni contro le nostre posizioni del Passo di Monte Croce e del Pal Piccolo, aiutandosi con razzi e riflettori e lanciando bombe contenenti gas asfissianti. Fu in entrambi i punti respinto. Disperdemmo, mediante tiri di artiglieria, nuclei di lavoratori apparsi sulle pendici settentrionali del Freikofel e del Pal Grande e lungo la mulattiera di Val Bombasch.

Fu ripreso con buoni risultati il tiro sul fronte Hensel.

Alla testata di Valle Resia l'importante posizione di Banjrki Ckendenj dominante la conca di Plezzo, venne da noi solidamente occupata.

Nella zona dell'Isonzo l'avanzata delle nostre truppe, pur ininterrotta, procede lentissima per la necessità di strappare all'avversario a palmo a palmo il terreno e di afforzarlo ad ogni sosta contro i suoi ritorni offensivi. Le perduranti pioggie accrescono le difficoltà dell'avanzata e trasformano le trincee in torrenti di fango. Anche nella passata notte l'avversario tentò, con ripetuti ma vani attacchi, di toglierci taluni dei punti recentemente da noi conquistati.

Continuano le molestie degli aviatori nemici che fanno qualche vittima anche fra le popolazioni. I nostri aviatori bombardarono con efficacia una colonna di truppe e carriaggi presso Oppachiarella e la stazione ferroviaria di San Daniel.

Cadorna.

Roma, 1. — S. E. il presidente del Consiglio, on. Salandra, arrivato nella zona di guerra il meriggio del 28 giugno, ne è ripartito il 30. Egli ha ripetutamente conferito con S. M. il Re e con le LL. EE. il generale Cadorna, capo di stato maggiore dell'esercito, e generale Porro, sottocapo.

S. M. il Re ha invitato il presidente del Consiglio a visitare in sua compagnia tutto il fronte. Di tale visita, durante la quale le truppe hanno fatto entusiastiche accoglienze a S. M. il Re, l'on. Salandra ha riportato la migliore impressione. Il presidente del Consiglio ha potuto con viva soddisfazione constatare l'alto spirito militare e le ottime condizioni morali e sanitarie delle truppe che affrontato e sono disposte ad affrontare con lieto e saldo animo gli aspri sacrifizi della guerra.

Ha altresì appreso dalla viva voce di molti ufficiali la grande fiducia che inspira tutto l'esercito nel raggiungimento degli alti obbiettivi nazionali, ed ha finalmente preso diretta visione del buon andamento di tutto l'importante complesso dei servizi.

L'on. Salandra, nelle sue conferenze col capo e col sottocapo di stato maggiore dell'esercito, ha preso le opportune intese e concordate le relative provvidenze per tutto ciò che riguarda lo sviluppo dei servizi anche di carattere civile necessari alla condotta della campagna.

Il presidente del Consiglio ha avuto simpatiche e cordiali accoglienze dalle popolazioni della zona di guerra, le quali sono animate al pari di quelle delle altre regioni d'Italia da schietto patriottismo e da ferma volontà di assecondare con costanza e fermezza gli sforzi dei valorosi combattenti.

Roma, 2. — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Ieri, nell'alto Adriatico, l'aviatore francese sottotenente di vascello Rouillet ha lasciato cadere due bombe dall'altezza di quindici metri sul sommergibile austriaco *U. 11* le quali sono esplose sott'acqua molto vicino alla torretta e, sembra, con esito favorevole.

Thaon di Revel.

Settori esteri.

La ritirata russa in Galizia, contrariamente a quello che vorrebbero far credere i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna, si svolge ordinata, secondo il metodo russo, soffrendo relativamente poche perdite, ma infliggendone di gravi al nemico. E' evidente perciò ch'essa ha lo scopo di portare le truppe russe sopra una nuova linea strategica, resasi ormai necessaria dalla riconquista di Leopoli per parte degli austro tedeschi.

Non è dunque più il caso di parlare di disorganiz-

zazione degli eserciti moscoviti, sibbene di riorganizzazione e di rafforzamento in uomini e munizioni per un prossimo ritorno all'offensiva.

Nel settore occidentale, e più particolarmente a nord di Arras, nell'Argonne e in Alsazia, anche ieri i tedeschi hanno tentato di riprendere le posizioni perdute gli scorsi giorni a Dompierre, a Binarville e nella regione di Metzeral Nonostante le granate asfissianti, come al solito impiegate, essi furono dovunque respinti.

Telegrafano da Londra il rapporto ufficiale delle operazioni anglo-francesi dei Dardanelli nella giornata del 28 giugno passato.

Da esso si apprende quale complesso di sforzi debbono fare gli alleati per procedere di pochi chilometri verso la meta prefissasi e a quali ingenti perdite debbono essi sottostare.

Mandano da Pietrogrado che il 28 giugno la flotta tedesca del Baltico bombardò il porto russo di Vindava, nella Curlandia, ma che attaccata da torpediniere russe fu costretta a ritirarsi, perdendo una torpediniera.

Informano da Londra e da Dunmare che sommergibili tedeschi hanno ieri affondato nel Mar del Nord due piroscafi e un trasporto inglesi.

Le operazioni militari britanniche contro i possedimenti tedeschi di Victoria Nyanza continuano a svolgersi felicemente.

Il 22 giugno, dopo un accanito combattimento, furono distrutte le case fortificate e le opere di difesa di Bukoba.

L'*Agenzia Stefani* dà più dettagliate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Basilea, 1. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 30 giugno dice:

Nella Galizia orientale tra la Gnila-Lipa e il Bug a valle di Kamionka e di Strumilowa si svolgono combattimenti a noi favorevoli. Tra il Bug e la Vistola il nemico continua la sua ritirata. Le retroguardie che la proteggono sono state ieri attaccate dapertutto e respinte. Le nostre truppe hanno oltrepassato la depressione del Tanew e raggiunto i margini delle colline presso Frampl e Zaklikow. I russi costretti dalla pressione degli eserciti alleati ad est della Vistola sgomberano anche le posizioni ad ovest di questo fiume. Così dalla notte scorsa essi si ritirano dal fronte fortificato di Zawichost-Ozarow-Sienne verso la Vistola. Zawichost è stato occupato dalle nostre truppe.

Pietrogrado, 1. — Si hanno le seguenti informazioni sull'attacco austriaco nel settore di Glianiany sulla riva sinistra della Vistola, punto importante difeso da cosacchi e da un battaglione di fanteria.

L'artiglieria nemica riuscì a smontare le nostre mitragliatrici, e gli austriaci, sfidando il fuoco micidiale delle nostre batterie, pervennero ai reticolati, obbligando i cosacchi a ripiegare sulle trincee della seconda linea.

Il generale Tokoreff, ricevendo l'ordine di contrattaccare, rifiutò rinforzi. Egli lanciò le truppe in un corpo a corpo nel quale gli austriaci, incastrati sui reticolati, furono sterminati. Un contrattacco nemico fu respinto con nuove gravi perdite. Il generale Tokoreff ferito durante l'azione morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte calma nel nord, nella regione di Arras e fino in Champagne.

L'attacco tedesco nell'Argonne, segnalato ieri, fu particolarmente violento. Le forze impegnatevi possono essere valutate a due divisioni. Questo attacco fu arrestato. Altri due tentativi sulle nostre trincee ad est della strada di Binarville furono respinti.

Un altro violento attacco impegnato dal nemico nella regione di Metzeral, fu completamente arrestato.

I tedeschi subirono perdite importanti.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel nord la giornata è passata relativamente calma; nondimeno a nord di Arras il cannoneggiamento è stato violentissimo; dinanzi a Dompierre una delle nostre linee ha rovesciato un elemento dell'organizzazione nemica.

Sul fronte dell'Aisne vi è stato un lungo cannoneggiamento. Si conferma che i tedeschi il 30 giugno attaccarono tra la strada di Binarville e il Four de Paris con estremo vigore con l' intenzione di rompere le nostre linee di difesa. Le nostre prime trincee non hanno potuto essere colpite che mediante lo sconvolgimento causato da proiettili di grosso calibro e dell'impiego di granate asfissianti. Il nemico è stato fermato, mercè la saldezza della nostra organizzazione, alla seconda linea e respinto subito da un contrattacco della nostra fanteria la quale si è stabilita sopra una fronte distante circa 200 metri dagli elementi distrutti della nostra prima linea.

Il bombardamento del nemico oggi continua. Due attacchi sono stati immediatamente arrestati dalla nostra artiglieria.

Nella regione del Bois di Ailly, di Flirey e del Bois le Prêtre vi è stato duello di artiglieria.

Nei Vosgi dopo il bombardamento della nostra fronte Langenfeldskopf-Ilgensfirst sono stati operati contro di noi due attacchi nemici, ma sono stati completamente respinti.

Londra, 1. — È stato pubblicato il seguente rapporto ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli:

Il piano delle operazioni del generale Hamilton per il 28 giugno consisteva nel fare avanzare la sua sinistra che si trovava a sud-est di Krithia ad un mezzo miglio verso l'estrema sinistra, facendola girare in modo da stabilire una nuova linea che facesse fronte ad est.

Questo piano presupponeva la presa di due linee di trincee turche ad est di Saghirdere e di cinque linee di trincee ad ovest della stessa località.

L'azione cominciò alle 9 del mattino con un bombardamento fatto con grossa artiglieria. L'aiuto portato dai francesi durante il bombardamento fu dei più efficaci.

Alle 10,20 l'artiglieria da campagna ha aperto il fuoco per distruggere i fili tesi sul fronte turco, ciò che fu compiuto accuratamente.

L'effetto di questo fuoco fu specialmente efficace contro le trincee vicine al mare.

Alle 10,45 una piccola opera avanzata di Saghirdere fortemente trincerata fu presa d'assalto dai nostri soldati che uscirono d'un balzo dalle loro trincee e che si fermarono soltanto dopo la presa delle trincee nemiche. Il cannoneggiamento aumentò di intensità fino alle 11, ore in cui la portata del tiro fu aumentata per permettere alla fanteria di avanzare su tutta la linea.

Ad ovest di Saghirdere tre linee di trincee furono prese senza incontrare grande resistenza. Le trincee erano piene di cadaveri turchi dei quali parecchi erano stati sepolti dal bombardamento. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri. Ad est del burrone i « Royalscouts » fecero un brillante attacco prendendo due linee di trincee che erano il loro obiettivo, ma il rimanente della brigata sulla loro destra incontrò una ostinata resistenza e fu nell'impossibilità di spingersi avanti.

Pietrogrado, 1. — Si ha da fonte autorizzata che le operazioni della flotta nemica si riassumono nei seguenti fatti.

Il 28 giugno il nemico con una corazzata guardacoste del tipo *Siegfried*, stazzante 4100 tonnellate, della velocità di 15 nodi, armata di tre cannoni da 9,4 pollici e di 10 da 3,5 pollici, con corazza spessa 8,5 pollici, con quattro incrociatori, varie torpediniere e parecchie barche da pesca, ha iniziato un'operazione contro la costa di Curlandia, nella regione di Vindava, operazione consistente nel bombardamento del porto di Vindava, e nel tentativo di sbarcare un piccolo contingente.

Il bombardamento da parte della corazzata, durato 15 minuti, è rimasto senza risultato.

L'incrociatore nemico e le torpediniere che proteggevano l'operazione sulla costa nord, attaccati dalle nostre torpediniere, sono stati costretti, dopo un breve duello di artiglieria, a ritirarsi verso sud. Il corpo di sbarco che si dirigeva sulle scialuppe verso la costa, attaccato dal nostro fuoco, ha dovuto ritirarsi.

Durante la pesca delle nostre mine da parte del nemico, una torpediniera pescamine ha urtato contro una nostra mina ed è affondata.

Da parte nostra nessuna perdita, nè per terra nè per mare.

Londra, 1. — Il grande piroscafo inglese *Armenian* è stato affondato lunedì da un sottomarino al largo della Cornovaglia. Alcuni uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Londra, 1. — Il trasporto inglese *Armenian*, proveniente da Neuportnews, fu attaccato al largo delle isole Scilly da un sottomarino tedesco che tirò una granata.

Dopo che l'equipaggio si fu imbarcato su canotti, il sottomarino, lanciando due siluri, affondò il piroscafo il cui equipaggio si componeva di cinquanta uomini.

Dunmore, 1. — Il vapore scozzese *Monarch*, diretto a Manchester carico di zucchero, è stato silurato presso Queestown. Una parte dell'equipaggio è sbarcata a Dunmore, il resto manca.

Londra, 1 (ufficiale). — Operazioni militari hanno avuto luogo ad ovest del Lago Vittoria Nyanza. Un distaccamento, partito dalla linea formata dal fiume Kagera, al sud dell'Uganda, si diresse a traverso la regione paludosa su Bukoba, situata a una distanza di trenta miglia. Un altro distaccamento, che a bordo di vapori era partito da Kisumu per Bukoma, distante 240 miglia, si incontrò con il primo in questo ultimo luogo. Il 22 giugno essi attaccarono insieme 400 fucilieri nemici che furono messi in rotta dopo un accanito combattimento. I due contingenti distrussero le case fortificate e le opere di difesa di Bukoba. Nella casa del comandate tedesco fu trovata una bandiera musulmana di fabbricazione europea.

Le truppe britanniche ebbero 10 morti e 27 feriti fra cui due ufficiali. Le perdite constatate del nemico furono 16 morti e 30 feriti, ma esso avrebbe avuto altre perdite.

Londra, 1 (ufficiale). — La controtorpediniera inglese *Lightning* è stata danneggiata da una mina o silurata questa notte sulla costa orientale inglese, ma ha raggiunto un porto. Mancano 14 uomini dell'equipaggio.

La *Lightning* è una nave di costruzione antiquata, di sole 320 tonnellate ed è stata varata nel 1893.

Le Havre, 2. — Un comunicato dello stato maggiore belga, in data 30 giugno, dice:

L'artiglieria nemica ha ad intervalli cannoneggiato i dintorni di Wulpen, Ramscapelle, Perise, Schefwege, Caeskerke ed il terreno situato a sud di Dixmude nonchè a sud di Saint Jacques Capelle, nei dintorni di Forte Knocke, Reninghe e Naison Passeur. L'artiglieria belga ha vivamente controbattuto le batterie avversarie ed ha disperso gruppi di lavoratori nemici.

La località detta Forte Knocke, situata alla confluenza dell'Yser e dell'Yperlee, non è affatto un'opera di fortificazione permanente come si vorrebbe far credere.

Pietrogrado, 30. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

L'offensiva nemica fra i fiume Weprz e Bug continua. In questa località i combattimenti più tenaci della retroguardia si sono svolti il 29 giugno sulla strada Tomaszew-Zamoste nonchè sulle vie verso Sokal.

In Galizia il nemico ha pronunciato il 29 e nella prima metà della giornata del 30 ostinati attacchi in diversi settori della fronte da Kamionka ad Halicz. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Abbiamo inflitto gravi perdite all'avversario ed abbiamo fatto circa mille prigionieri. Il nemico non è riuscito a mantenersi dinanzi alle nostre trincee a breve distanza che in alcuni settori.

Sulle altre fronti calma perfetta.

Milfordhaven, 2. — Un sottomarino tedesco ha affondato il vapore britannico *Lomas* carico di 4500 tonnellate di granturco a 45 miglia ad ovest di Scilly. L'equipaggio è stato salvato ad eccezione del secondo ufficiale che è stato ucciso da una granata.

Nisch, 2. — I serbi sono riusciti a sbarcare all'alba del 27 giugno nell'isola di Micharska Ada ad est di Chabatz di cui si sono impadroniti facendo 135 prigionieri tra i quali un ufficiale. Le perdite del nemico sono state gravi. I serbi hanno preso un telefono da campagna, 105 fucili, baionette e cinque casse di munizioni.

L'amministrazione delle terre redente

Roma, 1. — Un'ordinanza del comando supremo dell'esercito, pubblicata oggi, pone su basi organiche l'amministrazione provvisoria dei territori austriaci occupati dalle Regie truppe.

Riservati ai comandi militari i provvedimenti determinati da necessità immediate nelle zone di operazione, la gestione dei servizi civili nei territori occupati è esercitata dal comando supremo, che si vale per ciò dell'opera del segretariato generale per gli affari civili.

A quest'organo centrale furono addetti funzionari ed altre persone idonee di particolare competenza per le materie ed i luoghi di cui si tratta, sicchè l'ufficio può corrispondere a pieno alla somma ed alla importanza degli affari, aumentate notevolmente col progressivo confortevole risorgere della vita civile dei paesi che il valore dell'esercito va conquistando all'Italia.

Mantenute per ovvie ragioni di opportunità le circoscrizioni amministrative, l'ordinanza prepone ad ogni capitanato distrettuale un commissario civile, dipendente dal Segretariato generale.

Lo sconvolgimento prodotto dalla lunga guerra nei paesi sinora soggetti al regime austriaco, le lacune portate nei Consigli comunali dalla mobilitazione, da casi di morte in guerra e più dagli internamenti compiuti dal cessato Governo, specie a danno degli elementi italiani più autorevoli e più degni di fiducia, hanno consigliato di pronunciare lo scioglimento di tutte le Amministrazioni locali in carica al momento della occupazione.

Questo provvedimento di cui, non ammettendosi eccezione, sarà evidente l'assoluta imparzialità, tende a ristabilire l'ordine, unità di propositi ed alacrità nelle gestioni provvisorie dei Comuni e degli altri enti autonomi. A questo scopo e per concentrare in una persona sola la responsabilità delle gestioni, come è richiesto dallo stato di guerra, è prevista per ciascun Comune la nomina da parte del Segretariato generale, di un sindaco che esercitando, come le gerenze comunali previste dalle leggi comunali austriache, tanto le funzioni di podestà quanto quelle delle deputazioni e dei Consigli comunali, può essere autorizzato a valersi per singole mansioni del consiglio e della cooperazione di altre persone fidate ed esperte.

I poteri per tal modo conferiti ai sindaci temporanei, e nel modo stesso ai presidenti delle altre istituzioni autonome, troveranno debita limitazione nell'obbligo loro fatto di sottoporre alla ratifica dei commissari civili tutte le loro deliberazioni, che in qualunque momento potranno essere annullate dal Segretariato generale.

Garantito così il pubblico interesse, il comando supremo intende di soccorrere alle Amministrazioni locali esauste col concedere loro, a mezzo del Segretariato generale, anticipazioni su prestiti per far fronte alle spese obbligatorie per legge od altrimenti necessarie.

Oltre a regolare questo servizio finanziario nell'interesse degli enti locali la ordinanza assicura dalle Casse militari con opportune norme di controllo e rendiconto, i mezzi indispensabili alla intera gestione dei servizi civili, centrali e distrettuali.

Per quanto riguarda il personale del Segretariato generale, dei commissariati civili e degli altri uffici pubblici che a mano a mano si andranno riorganizzando, è ammessa dall'ordinanza la conferma provvisoria in carica dei funzionari civili dello Stato e di altri enti pubblici nei territori occupati con assegni di regola uguali a

quelli percepiti sotto il passato regime. Tanto le conferme di tali funzionari quanto l'assunzione di nuovi impiegati seguiranno da parte del Segretariato generale previo accertamento che le persone prescelte giustificano sotto ogni riguardo tale prova di fiducia. Così in casi degni di considerazione si concederanno assegni di anticipazione sulle pensioni godute dallo Stato e da altri fondi pubblici a persone residenti da oltre un anno nel territorio occupato.

Provveduto così alle più urgenti e gravi esigenza dell'amministrazione politica ed autonoma, conciliando le supreme necessità militari col riguardo e la cura degli interessi locali, un'altra ordinanza del comando supremo di imminente promulgazione assicurerà in via provvisoria la ripresa dell'amministrazione giudiziaria nei limiti corrispondenti ai bisogni improrogabili e segnati dalla situazione attuale dei territori occupati.

***

Provvedimenti. — Un'utile iniziativa ha assunta il Segretariato generale degli affari civili, per cui mezzo il comando supremo dell'esercito persegue l'arduo compito di riorganizzare i vari servizi e provvedere ai molteplici complessi bisogni delle terre occupate.

La scarsezza di mano d'opera, conseguente all'esodo della popolazione, rendendo assai difficile la raccolta dei prodotti agricoli, quest'anno florentissimi nel Friuli Orientale, assai opportunamente si è avvisato ai rimedi atti a scongiurare un danno non meno grave pei singoli, ai quali doverosamente si rivolgono le più sollecite cure dell'autorità, che per la generale economia della nazione. Con ordinanza del 24 corrente mese è stato all'uopo costituito un Comitato agrario sotto la direzione dei signori comm. Giambattista Volpe, dott. Giacomo Perusini e avv. Emilio Volpe, col compito di provvedere sotto il controllo del Segretariato generale alla raccolta, prima trasformazione e conservazione delle messi e dei foraggi nel territorio occupato del fronte orientale.

Messi e foraggi resteranno di proprietà del conduttore dei singoli fondi (dove questi sia reperibile) e, nel caso di terreni abbandonati, saranno ceduti all'intendenza militare in base ai prezzi di mercato, depositandosi il relativo provento nelle casse comunali che ne cureranno la consegna agli interessati.

L'autorità militare ha già provveduto i fondi occorrenti per le prime operazioni, che, grazie alla solerte attività dei dirigenti il Comitato e alla rapida organizzazione di squadre di lavoratori militarizzati, hanno già potuto avere felicemente inizio.

Per i richiamati dal nemico nelle terre occupate

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La continuazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati sotto le armi nei territori occupati è stata accolta dalle popolazioni con sentimento di profonda riconoscenza verso il R. Governo. Per risolvere alcuni dubbi sorti nella applicazione del benefico provvedimento, il Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo, ha impartito ai commissari civili alcune istruzioni di dettaglio intese specialmente ad estendere il beneficio in casi degni di considerazione alle famiglie dei richiamati alle armi negli ultimi giorni della dominazione austriaca e alle quali non potè essere dall'autorità competente emessa in tempo la decisione sull'assegno. Del pari risultando che gli organi del Governo austriaco troppo spesso s'ispiravano anche nella concessione di questi sussidi a criteri di parzialità politica e nazionale, furono prese disposizioni per riparare alle ingiustizie ».

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena e S. A. R. la Principessa Jolanda si recarono ieri a visitare i profughi di Monfalcone ospitati a via Galilei, n. 21.

Le Auguste visitatrici vennero ricevute dal personale di direzione, di assistenza e di patronato del ricovero.

S. M. la Regina si è interessata vivamente del trattamento dei profughi, i quali hanno manifestato la loro soddisfazione per le sollecite cure avute.

Quando la Regina e la Principessa lasciarono l'ospizio, i ricoverati improvvisarono una dimostrazione di simpatia e di gratitudine.

S. M. la Regina Madre ha elargito cinquecento lire alla filantropica istituzione della mensa gratuita per le mogli dei richiamati.

L'offerta era accompagnata da una lettera di plauso e da una fotografia ritraente l'effigie dell'Augusta signora.

Croce Rossa italiana. — È cominciata la vendita dei biglietti d'ingresso alla pesca inesauribile che avrà principio domattina, alle 9, al Quirinale per cura del Comitato presieduto da S. A. R. la Principessa Jolanda.

Anche il corpo dei giovani esploratori, associati ad ogni provvida iniziativa, venne incaricato per curarne la vendita, incarico al quale si dedicheranno coll'ardore consueto.

Gli oggetti raccolti dal Comitato sono oltre 40.000 e molti di essi sono di notevole valore.

La pesca durerà fino al 7 corr.

Prestito nazionale. — S. E. il ministro delle finanze ha diramato agli esattori delle imposte del Regno una patriottica circolare perchè la loro opera corrisponda al desiderio del Consorzio bancario per il collocamento del nuovo prestito nazionale.

S. E. il ministro si compiace della fiducia che il Consorzio ripone nell'ausilio degli esattori delle imposte, e nutre sicuro convincimento che a tale fiducia tutti corrisponderanno con intelligente zelo, anzi con entusiasmo.

Dalla efficace collaborazione dei ben scelti intermediari disseminati in tutti i Comuni del Regno S. E. molto spera per il buon successo della emissione, certo che gli esattori non mancheranno di rispondere degnamente alla fiducia ad essi dimostrata dal Governo e dal Consorzio bancario.

*** Le « Assicurazioni generali di Venezia » insieme colla « Anonima grandine » e l' « Anonima infortuni di Milano » hanno sottoscritto dieci milioni del nuovo prestito nazionale.

Misure precauzionali. — Il R. prefetto della provincia di Roma comm. Aphel ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza:

« Per quanto questa capitale, per la sua speciale posizione possa ritenersi quasi al sicuro da pericolose aggressioni aeree, sono state concordate fra le competenti autorità opportune precauzioni contro eventuali bombardamenti aerei.

L'approssimarsi di un aereomobile sospetto verrà annunziato alla popolazione con segnale di allarme a mezzo di cornette da agenti e staffette cicliste (guardie municipali e giovani esploratori).

Le officine dell'Azienda elettrica municipale e della Società anglo romana sospenderanno immediatamente l'energia per l'illuminazione pubblica, e per la circolazione dei trams e ferrovie elettriche e ridurranno la tensione alla rete dell'illuminazione privata.

Al segnale di allarme le Amministrazioni, gli esercizi pubblici, gli opifici, i privati, tutti, dovranno cooperare a togliere, per quanto è possibile, ogni sorgente luminosa. È perciò fatto obbligo di spegnere tutti i lumi esterni, di chiudere le porte, saracinesche e finestre di locali illuminati; di non tenere luci nei balconi, tetti, terrazze; di non girare per le vie con fiaccole o lanterne, e specialmente con automobili a fari accesi; è vietato sparare armi da fuoco di qualsiasi genere, giacchè tali inutili spari non otterrebbero al-

cun pratico risultato, ma il danno sicuro di allarmare la cittadinanza e richiamare con la vampa del colpo l'attenzione dei piloti. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

In caso di eventuale principio di incendio o d'altro qualsiasi incidente causato da aereomobile, è fatto obbligo agli agenti della forza pubblica e a tutti i cittadini di darne immediata segnalazione telefonica alla caserma dei vigili, onde sia subito provveduto allo spegnimento e al pronto soccorso.

Al segnale di allarme è prudente rimanere nelle proprie abitazioni ed evitare assolutamente agglomerazioni e ingombri nelle strade, piazze ed anche nei balconi terrazze o altri luoghi elevati.

Al segnale d'allarme resta sospeso il servizio telefonico tra i privati, perchè possa esser meglio intensificato quello fra le autorità.

La cittadinanza, che ha già dato tante prove di concorde patriottismo, deve conservare la massima calma e fiducia, specialmente considerando la pochissima probabilità dell'accennato pericolo e la vigilanza assidua che verrà esercitata dalle autorità competenti e tener ben presente che sarebbe assolutamente infondato qualsiasi allarme quando non fosse segnalato a mezzo di cornette dagli appositi agenti ».

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 15° elenco delle obbligazioni pervenute al Comitato la sottoscrizione unica ascende a L. 1.104.157,70.

Per i feriti nella guerra. — Il R. commissario per gli ospedali riuniti di Roma ha fatto preparare i letti per i feriti di guerra mano a mano che giungeranno a Roma.

Al Policlinico ne sono stati allestiti nei padiglioni I, II, III, IX, X, nella clinica pediatrica, nella nuova sala dell'Accademia medica ed in altri reparti arredati provvisoriamente.

Ogni sala ed ogni letto è al completo di quanto può occorrere per ricevere subito gli infermi. Vi sono anche piccole sale per ricevere gli ufficiali.

Altri locali sono pronti negli ospedali di San Giacomo e di San Gallicano.

Recentemente S. E. il sottosegretario all'interno Celesia, accompagnato dal comm. Lusignoli, ha visitato San Giacomo e il Policlinico rimanendo assai soddisfatto del perfetto arredamento dei locali.

A facilitare il trasporto diretto dei feriti è stato fatto l'impianto di un binario dalla Società romana tramviaria e dall'Azienda tramviaria municipale.

Partenza. — Ieri, alle 18,5, col treno di Firenze è partito per il fronte Guglielmo Marconi, che indossava la divisa di tenente del genio.

Alla stazione fra numerosi amici si trovava a salutarlo Gabriele D'Annunzio.

Lo scienziato e il poeta - questi pure portante la divisa dei lancieri di Novara - riconosciuti dagli astanti vennero applauditi e acclamati.

Servizio internazionale telegrafico. — Le Amministrazioni telegrafiche inglese e francese hanno partecipato che dal 1° corrente è riammesso l'uso della lingua italiana nei telegrammi da e per l'Italia e tutte le Colonie italiane in transito per le linee e cavi della Gran Bretagna e Colonie inglesi per le linee e cavi della Francia e Colonie francesi.

In conseguenza di ciò, dalla data suddetta la lingua italiana può nuovamente adoperarsi nei telegrammi scambiati fra l'Italia, Libia, Eritrea e Somalia italiana e tutti i paesi europei, eccettuati la Russia e gli Stati Scandinavi, ed in quelli per e da tutti i paesi dell'Asia, Africa, America ed Oceania, eccettuate le Indie Neerlandesi.

Camera di commercio. — Un comunicato camerale reca:

Si porta a notizia degli interessati che il Governo egiziano ha bandito due appalti: il primo per fornitura di olio di oliva con scadenza il 15 luglio corrente, il secondo per fornitura di articoli da scrittoio con scadenza al 22 successivo.

Presso il Ministero d'agricoltura (ufficio d'informazioni commerciali) si trovano i relativi capitolati d'oneri a disposizione di coloro che volessero prenderne cognizione.

*** Si rende noto alle ditte che intendono acquistare nel Regno Unito merci di vietata esportazione, che è necessario diano prima notizia al nostro Ministero di agricoltura industria e commercio, delle domande da esse all'uopo rivolte alle case fornitrici inglesi, indicando la qualità dei prodotti da importare. Ciò gioverà per un sollecito disbrigo delle pratiche relative e per favorire i commercianti stessi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 1. — Il ministro del Portogallo a Londra è stato chiamato a Lisbona, per conferire col ministro degli esteri sulla politica internazionale, e specialmente sull'attitudine del Portogallo di fronte alla guerra attuale.

PARIGI, 1. — Il Governo ha deciso la creazione al Ministero della guerra di due nuovi sottosegretariati di Stato incaricati uno del servizio di sanità e l'altro della direzione dei servizi di intendenza e trasporti.

La scelta del Governo si saprà stasera.

NEW YORK, 1. — Secondo una informazione telegrafata a Washington dall'ambasciatore degli Stati Uniti venti uomini dell'equipaggio dell'*Armenian* originari dell'America, sono mancanti. La notizia ha provocato emozione negli Stati Uniti.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith dichiara che le perdite inglesi ai Dardanelli, nell'esercito e nell'armata, si elevavano al 31 maggio scorso a ufficiali 494 morti, 1134 feriti, 92 mancanti; uomini 6927 morti, 23,547 feriti, 6445 mancanti.

Totale generale delle perdite 38,636.

PARIGI, 1. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha firmato i decreti che nominano i titolari dei due nuovi sottosegretariati di Stato alla guerra.

Il deputato delle Bocche del Rodano Thierry è stato nominato sottosegretario di Stato pei servizi della intendenza e del vettovagliamento e il deputato del Rodano Godard è stato nominato sottosegretario per il servizio sanitario.

PARIGI, 1. — *Camera.* — Si approva un progetto di legge che assimila alle rendite francesi le obbligazioni della difesa nazionale.

LONDRA, 1. — In seguito alle operazioni ad ovest del lago Victoria Nyanza, lord Kitchener ha telegrafato al generale Tighe, comandante le truppe dell'Africa orientale britannica, le congratulazioni per il successo delle operazioni a Bukoba incaricandolo di esprimere la sua soddisfazione al brigadiere generale Stewart e alle truppe che hanno preso parte alla spedizione.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Si approva all'unanimità il progetto di legge relativo alla creazione del Ministero delle munizioni.

MARSIGLIA, 2. — Una esplosione ha distrutto la fabbrica dei razzi illuminanti dove lavoravano cento operai tra i quali ottanta donne.

La violenza dell'incendio ha permesso di estrarre soltanto quattro cadaveri di donne e di raccogliere una diecina di feriti gravi.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.